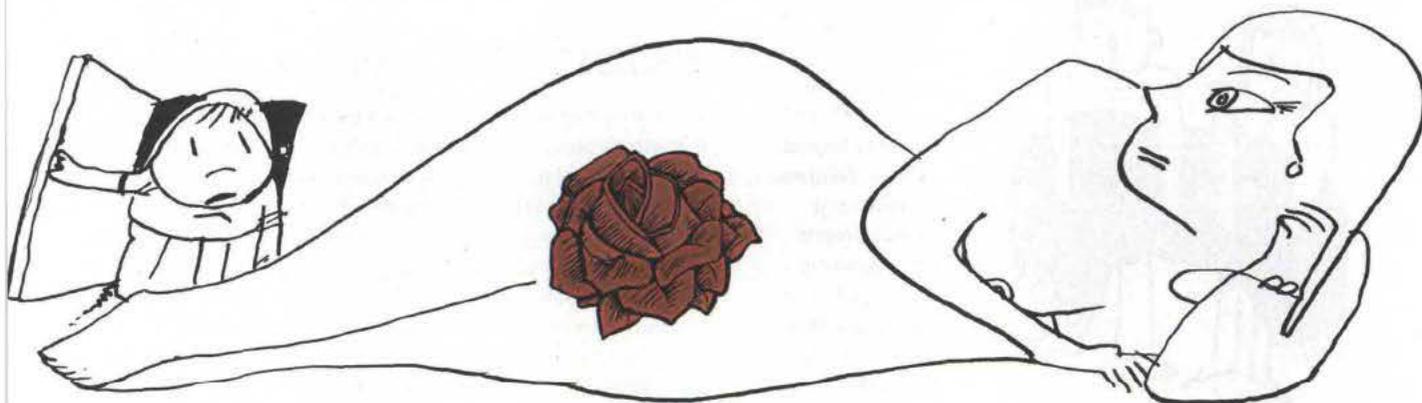


EDUCAZIONE

Il sesso spiegato A MIO FIGLIO

Tutti pronti a parlarne, in teoria. Ma in concreto: che cosa vogliono sapere davvero i più piccoli? Quali parole sono adatte? Che cosa li turba?

Di Cecilia Bertoldi Disegni di Alberto Rebori



Non toccare il fuoco, non attraversare la strada da solo, non prendere a botte il tuo compagno. Facile dare delle regole quando il loro significato, come in questi esempi, non lascia spazio a nessun tipo di dubbio. Più complicato per i genitori diventa navigare nel terreno dell'affettività, che comprende ambiti più indefinibili, complessi, come quello **dell'amore, della sessualità**, di fronte ai quali un limite può diventare un confine troppo stretto, ma anche una necessità per crescere.



L'intimità che si stabilisce fin da piccoli con i propri figli è l'ago che permette a questo cammino impervio di **non pesare su un piatto o l'altro** della bilancia, come dimostra con una documentazione e un racconto illuminanti il libro *Sessualità e amore* (Giunti, euro 12) scritto dal pediatra Gianfranco Trapani e dalla ginecologa Stefania Piloni. Se il sottotitolo del libro è "come rispondere alle domande imbarazzanti dei vostri figli", il discorso dei due autori **non si ferma al semplice consiglio** di cosa dire di fronte al faticoso "come si fanno i bambini?" o "io sono uscito dalla pancia della mamma?", ma si concentra su quell'impostazione generale

di spontanea intimità, di dialogo senza tabù e senza ostentazioni, di naturalezza nel contatto fisico che i genitori devono ricercare se vogliono che i loro figli **abbiano un atteggiamento sano e sereno nei confronti dell'amore**, in primo

luogo, e della sessualità. «Sono molti i genitori che arrivano nel mio studio di pediatra», spiega il dottor Gianfranco Trapani, «preoccupati di come rispondere alle prime domande che i loro bambini pongono riguardo la sfera della sessualità e anche di come comportarsi di fronte a loro: "Possiamo fare la doccia con nostro figlio? Posso mostrarmi nuda di fronte a lui? E se mi vede mentre bacio mia moglie?". Sono dubbi comprensibili, ma secondari rispetto a quell'atteggiamento generale che le mamme e i papà dovrebbero avere da subito di fronte ai loro bambini, cioè quello che **deriva dai sentimenti e dall'amore** che lega la coppia. Più che i dettagli sul semino che ha posato il papà nella mamma, contano quelli di

come i genitori si sono incontrati, si sono scelti per amore, sono diventati compagni l'uno dell'altra fino ad avere il desiderio di mettere al mondo proprio lui, il bambino tanto amato che comincia a farsi delle domande. Saranno dunque i gesti naturali e spontanei

d'affetto, di tenerezza, di rispetto e di protezione tra i genitori quelli che maggiormente influenzeranno il bambino nella sua crescita affettiva e sessuale».

COCCOLE CONDIVISE

La nudità, le effusioni, i gesti d'affetto sono, quindi, le condizioni più naturali dell'intimità che si crea all'interno di una famiglia e che i bambini vivono con totale naturalezza. «E naturalmente come per tutte le cose», precisa il dottor Trapani, «anche in questo campo **quel che conta è l'equilibrio**. La nudità dei genitori non va ostentata e imposta, ma nemmeno nascosta con vergogna. Così come gli atteggiamenti affettuosi tra i genitori e quelli



nei confronti del bambino. Spesso le mamme mi raccontano di avere il timore di essere troppo affettuose con i loro bambini, **troppi baci, troppe coccole**, e io non mi stanco di ripetere che il contatto fisico, i giochi a fior di pelle, le tenerezze corporali sono un nutrimento fondamentale per i piccoli. Diventerebbero, al contrario, inadeguati se fossero soffocanti, come nei casi in

cui il bisogno è soltanto quello dell'adulto che non rispetta i ritmi e le necessità momentanee del bambino».

Come sempre, infatti, **i genitori non sbagliano quando rispettano le esigenze del loro bambino**, lo ascoltano nei suoi bisogni e tengono conto delle sue personali caratteristiche. «C'è il bambino più riservato», continua il dottor Trapani, «quello più pudico, quello più estroverso e a queste personalità differenti si deve dare una risposta differente. E' molto importante anche tenere conto delle diverse fasi della crescita di un bambino. Nella primissima infanzia, infatti, **il piccolo non ha ancora sviluppato il senso del pudore** che nascerà più tardi verso i tre anni, quando per esempio comincia ad appartarsi per fare i suoi bisogni, e ad avere spazi d'intimità più discreti che non vanno certamente ostacolati».



semaforo verde



Ci sono momenti di tenerezza tra i genitori e nudità a cui il bambino può assistere, altri, legati alla sessualità, che occupano assolutamente uno spazio privato.

«**Proprio l'infanzia è il periodo giusto** per insegnare ai bambini piccole regole che garantiscono il rispetto della privacy», conferma il dottor Trapani. «Le più semplici? Abituare fin da piccolissimi a non entrare nel lettone e insegnargli a bussare quando trovano la porta della camera dei genitori chiusa.

Le regole sono come un semaforo che indica quando la via è libera: porta chiusa equivale al rosso, porta aperta al verde».

semaforo rosso

Cosa succede se nonostante tutte le precauzioni scatta "l'allarme rosso", se cioè il bambino sorprende i genitori mentre fanno l'amore?

Se capitasse di essere sorpresi in un momento di particolare intimità, l'importante è mantenere la calma, evitare toni bruschi e spiegare con naturalezza che quando ci si vuole bene si fa l'amore ed è questo il modo con cui nascono i bambini.

Freud diceva, infatti, che non è la visione dei genitori che fanno l'amore a scioccare un bambino, ma la loro reazione scorretta.

io mi amo

Quando, intorno ai tre anni, il bambino acquista una percezione del suo corpo più definita e coglie la differenza tra l'essere maschio o femmina, è il momento di insegnargli la cura e il rispetto del proprio corpo, che è un modo per mostrargli la cura e il rispetto per gli altri. «Essere belli e sani», precisa il dottor Trapani, «non significa ubbidire a un'esigenza estetica, ma vuol dire avere rispetto per se stessi e di conseguenza per gli altri. Ai bambini, quindi, va insegnato a lavarsi, a fare sport, a mangiare bene, in modo che il loro corpo sia lo specchio di una pulizia e di un benessere interiore».

LE PAROLE GIUSTE

Attenzione anche alle diverse età quando si tratta di dialogare sui temi della sessualità che imbarazzano spesso i genitori. «L'importante è capire che a due anni è bene parlare di pisellino e non di pene, mentre a 7 vale l'inverso. Le risposte alle cosiddette domande difficili devono sempre essere chiare a seconda dell'età del bambino. E soprattutto devono sempre esserci».

Senza omissioni, sgridate o stupori che trasformerebbero una naturale curiosità in un dannoso tabù». Inoltre, per spianare la strada verso un dialogo autentico e spontaneo sui temi più complessi della sfera sessuale, basta qualche precauzione maggiore come quella di chiudere bene in un cassetto gli anticoncezionali, come i preservativi o la pillola. «Il tema della contraccezione, infatti, è ancora difficile da capire per un bambino piccolo», conclude il dottor Trapani, «che ha ancora bisogno di sapere che la nascita è una sorta di dono per i genitori perché suggella il loro amore. L'età giusta per affrontare l'argomento sarà l'adolescenza. Nel frattempo profilattici e pillole è meglio che non siano alla portata dei piccoli esploratori». ☺



mambaby.com



80% di coliche in meno* grazie all'innovativa base ventilata MAM



Guardami! Posso bere in pieno relax.

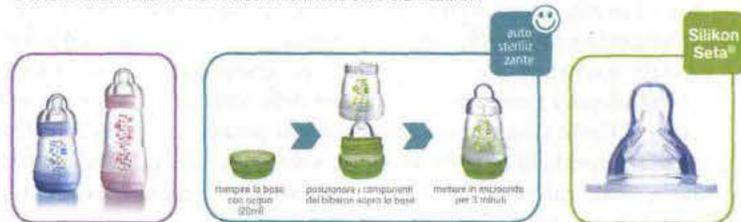
MAM First Bottle: 80% di coliche in meno* per il bambino, notti rilassate per i genitori.

Gli studi confermano i vantaggi del MAM First Bottle per i bambini e per i genitori: grazie all'innovativa base ventilata il latte scorre indisturbato, senza bolle d'aria e senza interruzione. I bambini bevono calmi e rilassati mantenendo costante il ritmo di suzione, deglutizione e respiro: niente più aria ingerita, ma poppate in pieno relax e notti tranquille. Risultato: una poppata naturale e l'80% in meno di coliche*. La tettarella MAM in SilikonSeta® offre una sensazione piacevolmente familiare e rende semplice il passaggio dal seno al biberon. La funzione auto-sterilizzante garantisce una pulizia facile ed efficace.

*Studio medico 2011/Ricerca di mercato 2010, test su 204 mamme.

L'allattamento al seno è sempre consigliato e il latte materno è l'alimento ideale. Quando questo non è possibile scegli MAM First Bottle.

MAM First Bottle: colori e misure assortiti con tettarella in SilikonSeta® e nuova funzione auto-sterilizzante.



SCIENTIFICAMENTE PROVATO

Lavoro di squadra per la massima sicurezza. Solo dopo l'approvazione dai nostri Med-Expert MAM, le innovazioni MAM sono pronte per la vita del bambino.



* BPA free: tutti i biberon MAM sono privi di Bifenolo A ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) N. 521/2011.

BPA FREE

da happybimbo - Sitar S.r.l. - +39 049 601 700 - happybimbo.com

